INCONTRO TECNICO CAMPAGNA 2016

Lunedì 08 agosto 2016

CONDIFESA TRENTO
CODIPRA

Direttore

Andrea Berti

VOLUMI 2016 + 6%

PRODOTTO	n. Cert.	VAL_ASSICURATO
ACTINIDIA	42	418.375,00
ALBICOCCHE	8	63.512,00
BIETOLA DA COSTE	3	2.220,00
CAVOLFIORE	3	8.169,00
CAVOLO CAPPUCCIO	7	28.164,00
CAVOLOVERZA	1	1.036,00
CILIEGIE	73	774.742,00
CILIEGIE SOTTO TELO	50	2.006.723,00
FAGIOLINI	1	3.300,00
FRAGOLE	1	10.800,00
INSALATA	7	14.597,00
LAMPONE	3	12.690,00
LAMPONE SOTTO TUNNEL	1	19.740,00
MAIS DA GRANELLA FS	44	587.522,50
MELE	4.751	195.123.355,92
MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	223	9.140.907,30
MELE SOTTO RETE	750	20.341.228,11
MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	62	2.022.476,00
MIRTILLO	3	11.475,00
MIRTILLO SOTTO TUNNEL	1	2.975,00
NESTI DI VITI	2	34.400,00
NETTARINE	2	14.300,00
OLIVE DA OLIO	9	38.320,00
PATATE	6	73.680,00
PERE	18	86.934,00
PERE PRECOCI	2	2.126,00
PESCHE	1	1.248,00
RADICCHIO	6	15.266,00
RETI ANTIGRANDINE	5	30.181,40
RETI ANTIPIOGGIA	2	18.242,40
RIBES	2	5.151,00
RIBES SOTTO TUNNEL	1	10.605,00
SUSINE B FS	8	20.630,00
SUSINE PRECOCI B FS	3	9.775,00
TALEE VITE MADRE	2	148.200,00
UVA DA TAVOLA	3	10.640,00
UVA DA VINO QUAL.EXTRA S.R.DOC	1	4.070,00
UVA VINO NORD FS SOTTO AB DOC	2	68.026,00
UVA VINO NORD QUAL.EXTRA COMUN	19	14.346,00
UVA VINO NORD QUAL.EXTRA DOC	2.012	59.602.489,81
UVA VINO NORD QUAL.EXTRA IGT	126	488.093,71
VIVAI DI VITI (BARBATELLE)	6	2.870.040,00
VIVAI PIANTE DA FRUTTO	3	1.316.535,00
ZUCCHINE	3	54.328,00
Totale complessivo	8.278	295.531.635

Non aumenta UVA DA VINO

PLV UVA assicurata 60%

SUDDIVISIONE VOLUMI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA

Tip. A

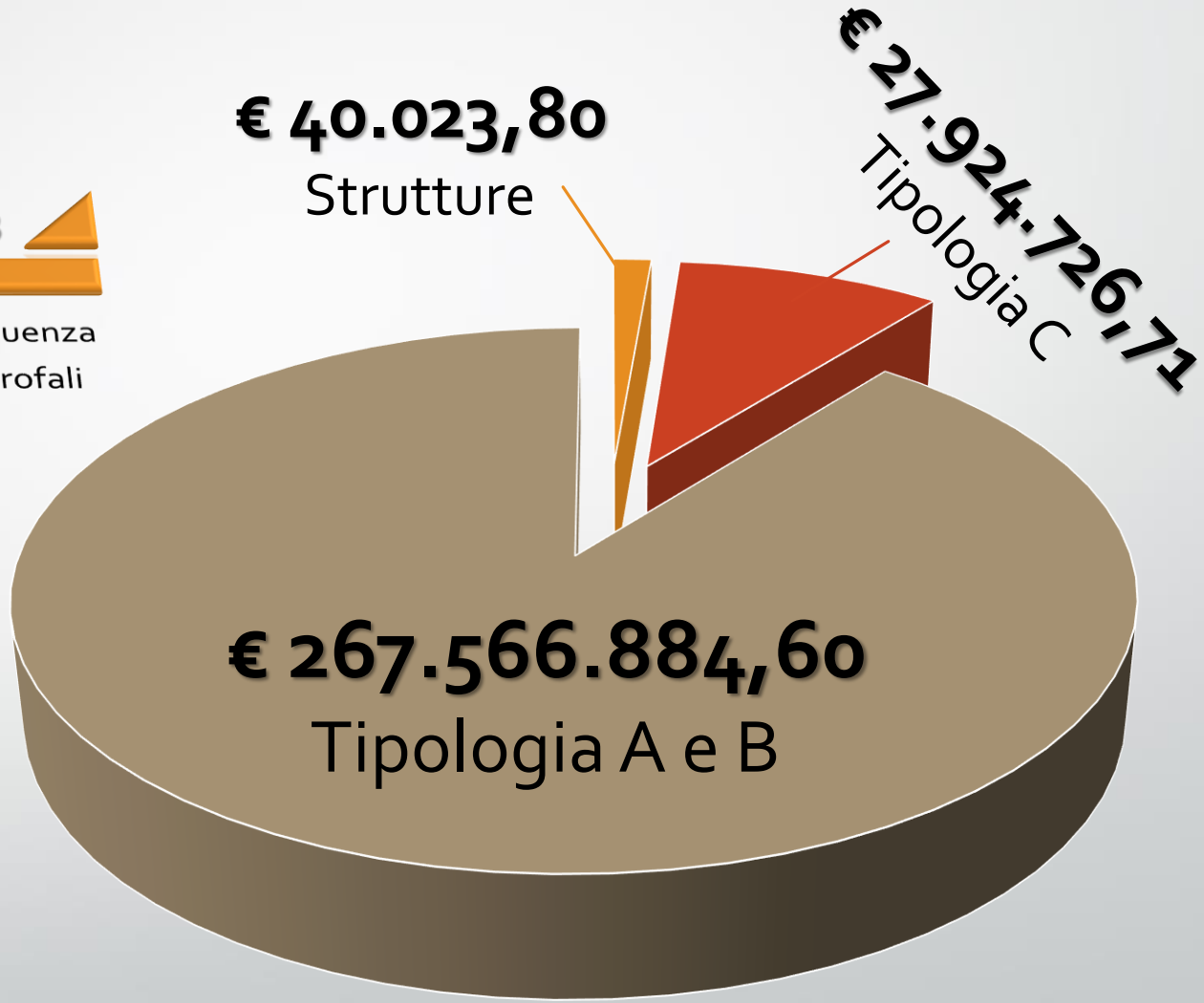
Avversità di frequenza
Avversità catastrofali
Avversità accessorie

Tip. B

Avversità di frequenza
Avversità catastrofali

Tip. C

Avversità di frequenza



FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA
FR. 20% aziendale

Esempio:

$\frac{50 + 5 + 31}{3}$

nel caso di valori assicurati differenti alle singole partite è necessario calcolare la media ponderata

esclusivamente nel caso in cui i danni imputabili a eventi assicurati, diversi dalla grandine e dal vento, incidano per più della metà del danno complessino si applica lo scoperto 20%
(50-20) x 0,20= 6
altrimenti scoperto 0

(50 - 20 - 6)

P.TA	VALORE ASS.TO €	DANNO %	SOGLIA	FR %	SCOPERTO 20% del danno	DANNO LIQUIDABILE %	LIQUIDAZIONE € (nel caso in cui sia prevalente il danno gelo)	LIQUIDAZIONE € (nel caso in cui sia prevalente il danno grandine)
1	10.000,00	50	28,67 < 30 Liquidazione Fondo	20	6	24	2.400,00	
					0	30		3.000,00
2	10.000,00	5		5	0	0	0,00	0,00
3	10.000,00	31		28	0,6	2,4	240,00	
					0	0		300,00
	30.000,00						2.640,00	**3.300,00**

FR. e Scoparto considerati	(26 + 5 + 28,6) / 3 = 19,87
FR. Minima	20
% di franchigia da detrarre	0,13%
2.640,00 - 39,00 = **2.601,00**	

giuseppe.prato@agriduemilasrl.it

Liquidazioni Sotto soglia significative (5.000,00 € - anche meno per aziende di ridotte dimensioni)

METODOLOGIA DI STIMA

	Incremento di peso al giorno, valevole per le ultime 4 settimane antecedenti alla raccolta.
GOLDEN D.	0,8% di peso al giorno (0,2)
RED FUJI PINK LADY GRANNY BRAEBURN MORGEN	1% di peso al giorno (0,25)
GALA RENETTA C.	1,2% di peso al giorno (0,30)
INCREMENTO FISSO	5% (in considerazione della finestra di raccolta)

METODOLOGIA DI STIMA

Lettura del peso complessivo dei frutti presenti in un adeguato numero di piante contigue lungo uno o più filari.

Il peso medio per pianta così rilevato, moltiplicato per il numero di piante dell'appezzamento determinerà la produzione ottenibile.

A

Sul prodotto residuo verrà calcolato il danno di qualità (cinghiatura, placche,rugginosità, grandine,ecc.) con i vari coefficienti di danno come da tabella in convenzione.

B

Il danno totale sarà rappresentato da danno di quantità, più danno di qualità in percentuale, **riportato suddiviso nel bollettino di campagna**.

C

Alla totalità del danno verrà detratta la relativa franchigia contrattuale, e/o eventuali deduzioni relativi a danni non risarcibili, ed applicazione di eventuali limiti di indennizzo.

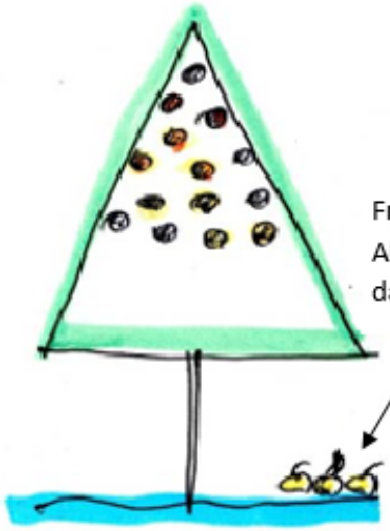
D

Esempio:

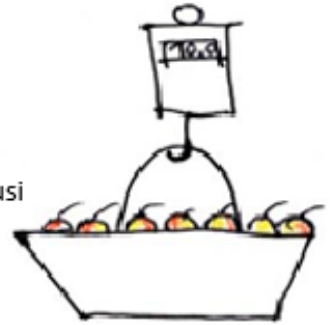
APPEZZAMENTO A: Piante n. 1000

Produzione ordinaria q.li 150

Produzione normale e assicurata Kg 15/pianta



Frutti < 65 Ø
Alla raccolta esclusi
dal peso



Pesatura frutti = Kg 8,0

Data perizia 1 settembre
Data raccolta 15 settembre

➢ 15 gg x 0,8% (Golden) ⟶ 12% incremento di peso
1,2% (Gala e Renetta) .....
1,0% (altre varietà) .....

Produzione ottenibile:

1. Peso lettura bilancia = Kg 8,0
2. Incremento di pezzatura (12%) = Kg 0,96
3. Percentuale fissa 5% (finestra) = Kg 0,4

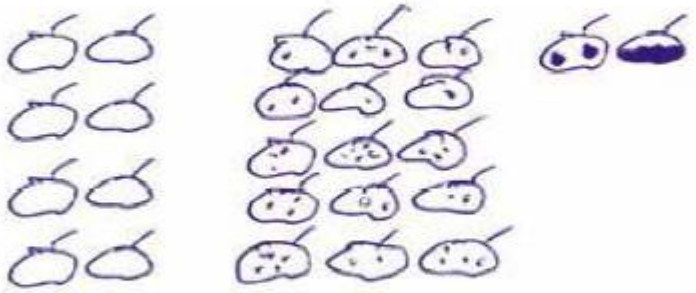
Sommano = Kg 9,36

PERDITA DI QUANTITA'

Kg 15 – 9,36 = Kg 5,64 = 37,60%

PERDITA DI QUALITA'

Frutti illesi (n.8)	Frutti 2° cat. (n.15)	Frutti dest. industriale (n.2)



DANNO COMPLESSIVO =

	37,60 (Quantità)
+	22,90 (Qualità)
	60,50%

Se l'incidenza del danno da GELO è maggiore al 30,25% oltre alla franchigia, deve essere detratto lo scoperto 20%.

DANNO LIQUIDABILE = (60,50 – 10) x 0,8 = 40,4

INDICE DI WINKLER – UVA DA VINO

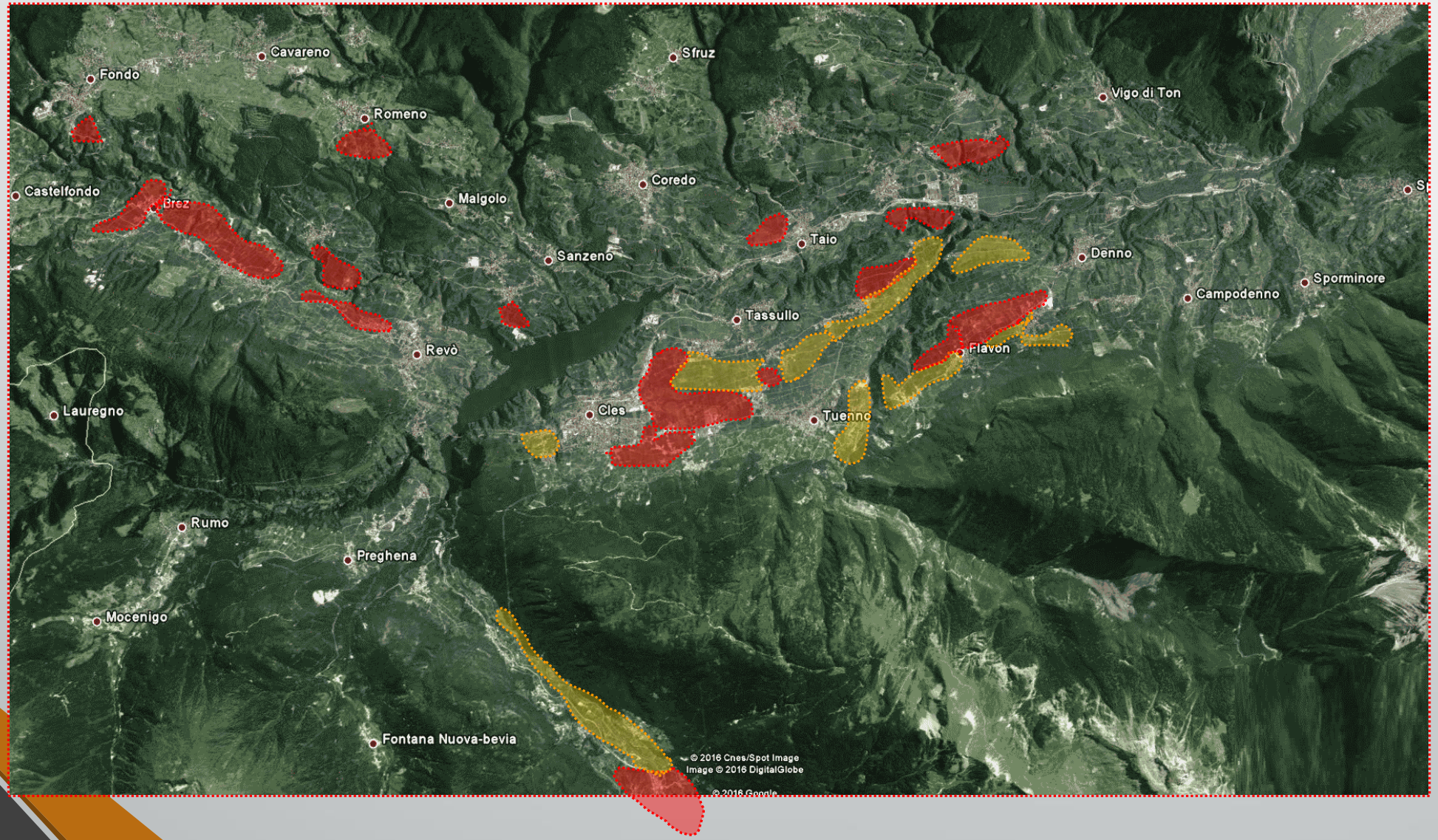
Esempio:

- Data di invaiatura del 50% degli acini: **1 agosto**
- Indice di Winkler Sauvignon: **450**
  - dalla data del 1 agosto e fino al 13 settembre (45-3=42 giorni) l'incremento dell'indice di Winkler supponiamo sia 407
  - verrà applicato al danno qualitativo base un coefficiente di maggiorazione del danno pari a:

$$2 \times \left\{ \left[\frac{(450-407)}{450\ x\ 100} \right] - 3 \right\} = 13{,}12 \longrightarrow 13\%$$

  - la percentuale massima di qualità attribuibile all'indice di Winkler è pari al 15%
  - tale percentuale è comunque da ricomprendersi nel limite dei coefficienti massimi previsti dalla tabella qualità.

Gelata aprile 2016



AGRICOLTURA

Prezzi, prospettive migliori del 2015. Preoccupa l'embargo russo

Mele, produzione in calo del 3%

Tra una decina di giorni partirà la raccolta delle mele in provincia con «calibri nella norma» e «qualità dei frutti ottima» e «nessun problema fitosanitario specifico». Dal punto di vista organolettico e qualitativo la situazione al momento è «giudicata molto buona». La prospettiva anche commerciale è migliore rispetto all'anno scorso, grazie al fatto che i magazzini sono praticamente vuoti e che la produzione europea è calata, con una quota di prodotto maggiore da destinare all'industria, e quindi meno concorrenza nel settore del fresco. I dati arrivano da Prognosfruit, con la produzione trentina prevista in calo per questa stagione, salvo grandinate delle prossime settimane, di un modesto 3%, contro picchi dell'88% subiti dall'Austria, ad esempio, per le gelate primaverili.

Intanto, si iniziano a fare i conti della stagione commerciale appena conclusa: i prezzi non saranno «soddisfacenti pienamente» spiega il direttore di Apot, Alessandro Dalpiaz, «ma va tenuto conto che almeno si sono svuotati i magazzini e che rispetto ad altre realtà la situazione in Trentino è migliore». A pesare l'anno scorso sulle vendite trentine, in particolare, sono state le conseguenze delle tensioni geopolitiche. In particolare la questione delle sanzioni commerciali alla Russia. Oltre al fatto che non ci sono stati contratti con realtà russe, la chiusura alle mele europee ha fatto sì che la concorrenza per i trentini aumentasse. «Le mele polacche - spiega Dalpiaz - non potendo essere collocate in Russia, si sono spostate su altri mercati».

E la Polonia rappresenta circa un terzo della produzione europea di mele. Nel 2015 in Europa sono state prodotte 12 milioni 325.000 tonnellate di mele (con la Polonia a quota 3 milioni 979 tonnellate, salite quest'anno a 4,15 milioni stimate). Per il 2016 si prevede un raccolto di 12 milioni 5.000 tonnellate con una diminuzione del 3% rispetto al raccolto consuntivo dello scorso anno. Il Trentino si trova perfettamente in linea. L'anno scorso le tonnellate prodotte sono state 535.899, quest'anno la stima parla di 521.583 tonnellate (-3%). Identico calo in Sudtirolo che passerà da 1 milione 127.227 tonnellate a 1 milione 96.717 tonnellate.

Il prolungamento della chiusura del mercato russo e la instabile situazione economica e politica nei principali paesi Nord Africani - è stato detto a Prognosfruit - rimangono elementi importanti per la commercializzazione delle mele, che potrebbero influire sfavorevolmente. A favore giocano peraltro anche nella nuova stagione di vendite. Anche in questa stagione l'esportazione oltre i confini potrebbe, tra l'altro, - conclude Apot - essere sostenuta da un tasso di cambio favorevole per gli operatori europei ed italiani. «Puntiamo su nuovi sbocchi per l'export - conferma Dalpiaz - come abbiamo iniziato con il Medio Oriente, dove l'Italia e la Francia vendono bene anche in Arabia Saudita».

VITICOLTURA

Il Consorzio vini: protocollo e certificazione volontari

«Peronospora, nessuna panacea»

«In primis va detto che siamo in presenza di una stagione agricola di assoluta eccezionalità. Il grave problema della peronospora è un fenomeno che va letto sotto molteplici aspetti e non può essere ricondotto univocamente ad uno o due fattori». Per questo «non esistono quindi panacee che funzionino per tutte le situazioni. Servono piuttosto studi, valutazioni caso per caso, prove sul campo ed approfondimenti, non giudizi affrettati e soprattutto bisogna trarre le conclusioni a fine vendemmia e non prima». Lo chiarisce il Consorzio vini del Trentino che torna sulle polemiche di questi giorni. Il Consorzio spiega che «un conto è il Protocollo di difesa, che certamente è un processo condiviso da tutti i viticoltori ed – è bene ribadirlo – a cui tutti si sono attenuti. Altra cosa è il processo di Certificazione Sqnpi che intende valorizzare e promuovere tutta l'opera meritoria attuata dagli agricoltori trentini attraverso l'attuazione del Protocollo stesso». Entrambi «sono quindi il frutto di un processo condiviso da tutta la viticoltura trentina di cui il Consorzio vini del Trentino è diretta emanazione. Quindi non è corretto parlare di imposizione alcuna».

Buone Perizie!!!